



ROMA CAPITALE

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE URBANISTICA
U.O. CITTA' PERIFERICA

PIANO ESECUTIVO PER IL RECUPERO URBANISTICO DEL NUCLEO N. 13.4 INFERNETTO - "PONTE OLIVELLA"

MUN.

XIII

P NUOVE PERIFERIE
XIII MUNICIPIO XIII

PROPONENTE:

Associazione Consortile "Ponte Olivella"

Presidente: Rina Rovo

PROGETTAZIONE:

Arch. Giuseppe Amatilli

Collaboratori:

Arch. Francesca Ricciardi

Studio Tecnico: Arch. Giuseppe Amatilli

Viale Città d'Europa, 54 - 00144 Roma; tel: 06.52246010 fax:0645423444 - E_mail: giuseppe.amaric@gmail.com

Direttore Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica Ing. Errico Stravato

Coordinamento Tecnico - Amministrativo:

Direttore U.O. Città Periferica Ing. Tonino Egiddi

Arch. Michela Poggipollini

Arch. Maurizio Santilli

Funz. Geom. Marco Fattori

Funz. Geom. Cosma Damiano Vecchio

Funz. Geom. Mauro Zanini

Funz. Serv. Tec. Sist. Graf. Emanuela Morsetto

Funz. Sist. Graf. Infor. Territ. Bruno De Lorenzo

Funz. Sist. Graf. Infor. Territ. Anna Panaiotti

Funz. Sist. Graf. Infor. Territ. Rossella Sbarigia

Istrut. Tecn. Sist. Graf. Fabio De Minicis

Istrut. Tecn. Sist. Graf. Irene Torniai

Geom. Isabella Castellano

Geom. Mauro Ciotti

Geom. Rufina Cruciani

Geom. Rita Napolitano

Geom. Antonio Nardone

Geom. Maria Cristina Ria

Funz. Dir. Amm.: Paolo Di Mario, Eugenia Girolami; Funz. Amm. Floriana D'Urso, Anna Medaglia; Istr. Amm. Monja Cesari, Simonetta Gambadori;

Oper. Serv. Supp. Cust. Daniela Astrologo

Supporto Tecnico - Amministrativo R.p.R. S.p.A.:

Arch. Cristina Campanelli; Geom. Massimo Antonelli; Tec. Aerof. Alessandro Cugola; Istrut. Ammin.: Maurizio Barelli, Fabrizio Pirazzoli

Tavola n.

12.2

RELAZIONE SULLA MOBILITA'

Data:Febbraio 2012

Aggiornamenti:

RELAZIONE SULLA MOBILITA'

Lo stato attuale.

Attualmente il toponimo ha uno sviluppo territoriale molto ampio, su una vasta superficie ove sono ben contraddistinte due aree principali:

- una prima, a sud-ovest, più ampia e ramificata diparte parallela dall'asse viario costituito dalla Cristoforo Colombo;
- la seconda, spostata a nord-est, più compatta dal lato della tenuta di Castel Porziano.

Il principale asse di penetrazione dell'area è rappresentata da via Canale della Lingua, (prolungamento dell'asse che delimita il confine ad est del toponimo La Lingua Aurora, al di là della Cristoforo Colombo) che si prolunga in profondità, divenendo, oltrepassata la via di Castel Porziano, via Angelo de Gubernatis. Con la parallela via della Cacciuta, delimitano innestandosi sulla via di San Candido una sostanziale parte del toponimo.

La percorribilità interna risulta essere un reticolo che delimita i lotti e le aree già in parte edificate e interrotte dalla presenza di canali: i principali sono rappresentati dal canale allacciante Palocco, dal canale allacciante di Levante e da altre linee che talvolta collegano e/o intersecano a diversi livelli gli stessi come il canale della Baionetta, canale di Levante etc.

ELEMENTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI DEL PIANO

L'edificazione.

Il Piano conferma la trasformazione a carattere residenziale estensiva.

Per i lotti già edificati, sui quali insiste una cubatura residenziale e non, il Piano prevede la conservazione dei volumi e delle superfici lorde abitabili esistenti o il completamento.

Per i lotti liberi non destinati ad aree pubbliche, è prevista una nuova cubatura da realizzare.

E' inoltre prevista una cubatura aggiuntiva a disposizione, considerata come risorsa nel prospetto finanziario del Piano stesso, che sarà utilizzata per facilitare la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria.

Carico urbanistico.

Premesso che l'area è ben delimitata e non potrà essere oggetto di attraversamento da altre aree urbanizzate o urbanizzabili, si delineano i seguenti parametri:

Stato Attuale:

S.U.L. Abitativa = mq. 59.359,00

S.U.L. NON Abitativa = mq. 4.249,00

Il carico urbanistico esistente è di 1.583 abitanti.

Progetto a completamento:

S.U.L. Abitativa = mq. 125.743,00

S.U.L. NON Abitativa = mq. 11.625,00

Il carico urbanistico a completamento è di 3.353 abitanti.

Le infrastrutture.

Il Toponimo risulta al momento parzialmente dotato di infrastrutture primarie a rete: illuminazione pubblica in corrispondenza delle strade principali, rete idrica, rete telefonica, nonché di una rete fognaria in fase di realizzazione.

Le aree da destinare a verde pubblico sono state localizzate principalmente lungo i grandi squarci nel tessuto, rappresentati dai canali, i quali abbisognando comunque di una banchina transitabile dai mezzi per la loro pulizia, sono stati scelti come elementi ordinatori del sistema del verde: la banchina verrà attrezzata a passeggiata, corredata di pista ciclabile e piazzola di sosta. In questo modo, viene anche conservata la fascia di rispetto dei corsi d'acqua prevista dall'art. 1, punto c) della Legge n. 431/85.

Le aree da destinare a parcheggio saranno distinte in due tipologie principali: un primo tipo di parcheggio, da realizzare in lunghezza parallelamente alla viabilità, consente la sosta a pettine principalmente in corrispondenza delle aree di nuova edificazione; un secondo tipo, di maggiori dimensioni, è stato posizionato in adiacenza ai servizi e alle aree di interesse collettivo.

L'esatta individuazione delle aree da destinare a servizi pubblici ed attrezzature di interesse collettivo costituirà un importante elemento di discussione e di dibattito all'interno dei Comitati e tra i cittadini.

In prima istanza, i servizi saranno concentrati in aree "strategiche": principalmente concentrati nel "luogo centrale" già precedentemente descritto. Oltre ad esso sono previsti nuclei di centri sociali e ricreativi non invasivi, associati a parcheggi e gioco bimbi.

Progetto a completamento.

Lo scopo principale del Piano è la qualificazione del nucleo di edilizia ex abusiva 13.4 attraverso la dotazione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati alla popolazione insediata ed insediabile, la ricucitura delle varie parti del nucleo e la sua riconnessione al territorio circostante.

Il Piano è stato impostato su alcuni obiettivi di carattere generale, comuni a tutti i Toponimi esaminati e basati sui concetti di multifunzionalità degli spazi urbani e di partecipazione dei cittadini ai processi di pianificazione.

1. Superamento delle condizioni di marginalità dei Toponimi dai punti di vista:
 - dell'accessibilità, razionalizzando i collegamenti viari con gli insediamenti limitrofi;
 - della dotazione di servizi ai diversi livelli, attenuando l'attuale condizione di dipendenza da altre zone della città.

2. Affrancamento da una situazione di anonimia degli spazi, attualmente costruiti sulla sequenza ripetuta strada – lotto - appartamento, attraverso la realizzazione di spazi pubblici per usi collettivi, sia concentrati sia diffusi nel tessuto esistente.

In sintesi, partendo da un'accurata analisi della situazione esistente ed individuando fattori di degrado ed elementi di forza di ogni Toponimo, si è mirato a promuovere lo sviluppo di condizioni che portassero alla creazione dell'"effetto città", intendendo con questo termine soprattutto la complessità e multifunzionalità degli spazi e la forte interrelazione tra spazio ed uso.

E' stata posta particolare attenzione ai collegamenti con quella che sarà la nuova viabilità della zona con le aree limitrofe, oltretutto prevista dal Nuovo Piano Regolatore, con la creazione di un'arteria che collegherà la via San Candido alla via Salorno, un sostanziale prolungamento deciso e ben strutturato non solo fra le principali aree che costituiscono il Toponimo, ma anche cucitura nell'ideale percorso stradale che partirà dalle aree limitrofe a Fiumicino e che congiungeranno il toponimo "La Lingua" attraversando la Cristoforo Colombo, con "Ponte Olivella" e si reinseriranno passato il Toponimo "Il Macchione", oltre la Colombo alla via di Acilia.

La viabilità interna al toponimo, rettificata e riqualificata, è stata pensata con l'inserimento di nuove connessioni, realizzando spazi pubblici, aree verdi e piazze che favoriscano all'interno dei singoli consorzi il senso di aggregazione civile tra gli insediati e i futuri incrementi demografici.

Sono inoltre previste in posizione qualificante nel toponimo alcune aree, di particolare valenza ambientale, accanto alla Pineta ed in adiacenza delle valenze ambientali dei canali, sempre servite da piste ciclabili e da percorsi pedonali, organizzati con la realizzazione di spazi attrezzati ed aree sosta.

Pertanto in buona sostanza si è confermata la distribuzione infrastrutturale già esistente, con viabilità interna sia a senso unico che a doppio senso, ben legata alla viabilità principale dell'intero quartiere "Infernetto" già descritta, utilizzando le nuove aree di consistente edificazione per creare dei punti di interesse.

Della presente relazione sono parte integrante le seguenti tavole:

a) - TAV. 12.2a - inquadramento Generale Municipio -

Scala 1:10.000

b) - TAV. 12.2b - Analisi della Viabilità del Toponimo - Al contorno del Toponimo -

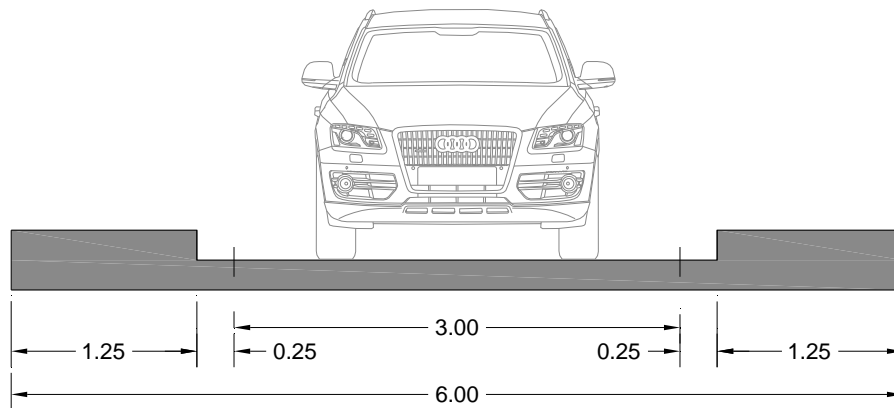
Scala 1:10.000

c) - TAV. 12.2c - Analisi della viabilità del Toponimo- Interferenze e criticità -

Scala 1:4.000

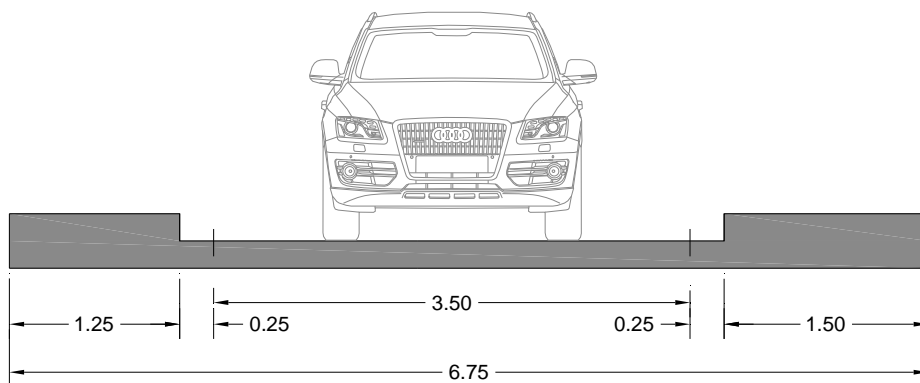
Oltre quanto indicato negli elaborati in riferimento alle sezioni stradali, visto l'ambito di riqualificazione urbana, nel caso non si possano realizzare le sezioni previsti sono di seguito riportate le larghezze minime da garantire:

Senso Unico: Minimo da garantire.



1,25mt(marc) – 0,25mt(marg) – 3,00 mt(carreg) – 0,25 mt(marg) - 1,25mt(marc)

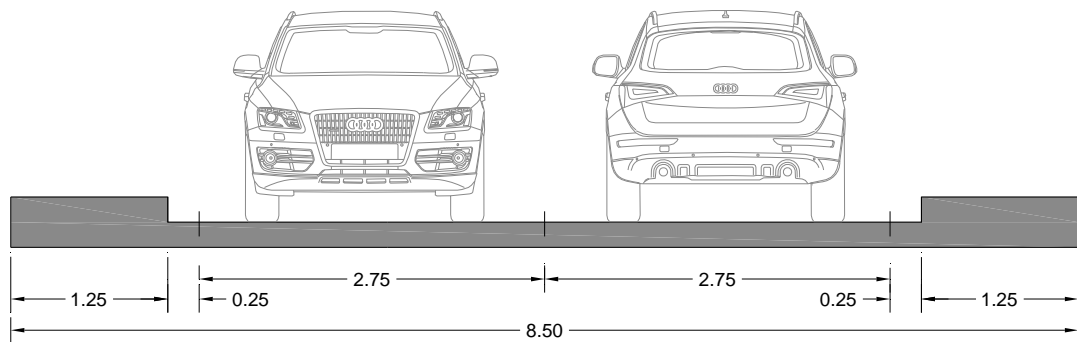
Tot : 6,00 mt



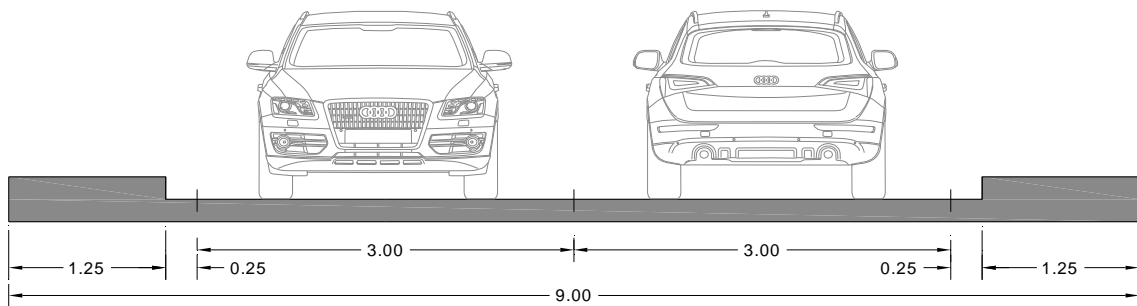
1,25mt(marc)–0,25mt(marg)–3,50 mt(carreg)–0,25 mt(marg)-1,50mt(marc)

Tot : 6,75 mt.

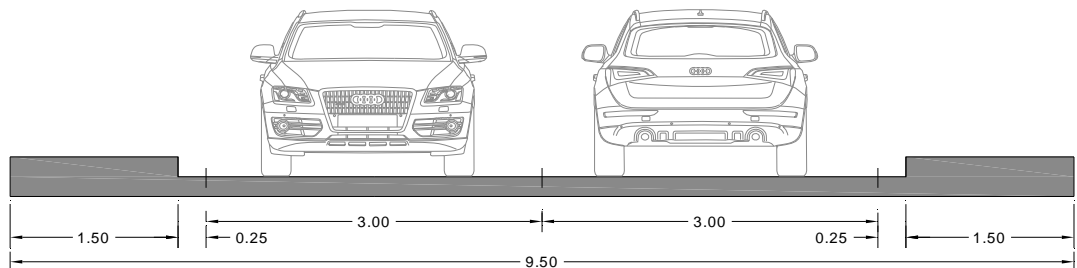
Doppio senso: Minimo da garantire.



1,25 mt (marc)–0,25 mt(marg)–2,75 mt–2,75 mt (carreg)–0,25 mt (marg)–1,25 mt (marc)
 Tot : 8,50 mt



1,25 mt (marc)–0,25 mt(marg)–3,00 mt–3,00 mt (carreg)–0,25 mt (marg)–1,25 mt (marc)
 Tot : 9,00 mt.



1,50 mt (marc)–0,25 mt(marg)–3,00 mt–3,00 mt (carreg)–0,25 mt (marg)–1,50 mt (marc)
 Tot : 9,50 mt.

Negli elaborati sopra indicati sono riportati i punti di comunicazione con le infrastrutture esistenti specificamente evidenziati, in quanto saranno oggetto di maggiore valutazione con gli uffici competenti.

Il Tecnico

Arch. Giuseppe Amatilli
